



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Isola Zeilan.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

Di CRANGANOR 105. 10. Arciuefcouato; in questa Città, & suo diftretto habitano da fetteciento mila Christiani, li quali fono reliquie della predicatione di S. Tomaffo, & viuono vita innocentiffima, & faniffima; di modo, che qui non fi sà che cosa fiano Medico, ne medicina.

Di ANGAMALE 106. 10. Qui rifiedeua anticamente vn Arciuefcouo al gouerno delli Christiani, che viuono nel Monte Gate, & prefso il Capo di Comorin.

Di CVLAN 106. 9. Paga contributione a' Portoghefi: vā in conto delle prime Popolationi dell'India, douendoui, in virtù del Testamento del Rè Perimauel, al quale foggiaque tutto questo tratto, rifiedere il Capo della Religione de' Bragmani.

Di TRAVANCOR 106. 8. Il suo Rè è suddito del Rè di Narfinga; mà li Portoghefi lo tengono sotto contributione con molti altri luoghi verso il Monte Gate, ftimati per l'eccellenza del pepe.

Sono adiacenti à questa Contrada l'Ifole fequenti.

Maldine.

Dicono che la voce *Maldine*, significa *Mille Ifole*: nome tolto dal numero di quelle, delle quali fi tratta in questo luogo. Vogliono, indotti dalla bassezza del sito, che si icopriffe questa schiera d'Ifole, allhora quando l'Oceano inuafce il Malabar, e la Cofta di Narfinga; fi che doue Maliapur, in tempo di San Tomaffo Apoftolo, diftaua dodici leghe dal mare, hoggi vi fi arriua con vn tiro di mano.

Sono misere di biade; fupplifce al bifogno di molte cose l'Albero *Palma*, ò fia *Cocbo*; pianta, la quale non folamente fomministra materia da fabricare, mà da filare, da mangiare, & da bere in più guife, e di più vn contraueleno laudatiffimo. Vna pianta fimile à quella vi cresce dentro il mare, e sott'acqua; ella fa li frutti più grandi, & la feconda scorza è di maggiore efficacia contro li veleni, che non è quella della terreftre. Vi fi raccolgono certe conchiglie, le quali in Pegù, Sian, & Camboia; & in Guinea, Benin, & Congo fi fpendono per moneta ottima; mà quello, che più tiene in reputatione queste Ifole, è la copia dell'Ambrà bianca, gialla, berettina, & nera. Vogliono che l'ambra fia efcremento di vn vello detto *Anacangripafqui*.

Gli habitanti fono fpiritofi (non farebbero nati in mezzo al mare,) dediti alle ftregonerie, & in materia di Religione, infetti da' Mori,

come in tutte l'altre Contrade maritime del Mare Indico.

MALE 104. 3. Ella è veramente la più nobile, e perciò ferue di Refidenza al Gouerno, & hà tirato à fe il nome, ch'è commune à tutte queste Ifole. CABEZA de ISLAS 101. 7. Questa Truppa d'Ifole piglia il nome dal fito, & ordine, nel quale ftanno; facendo capo verso Tramontana. Qui, direbbe alcuno, entra la regola di Zanne; il quale diceua, che la fua casa era la Prima casa di Bergamo. Si tiene conto delli Canali di MALOS MADV' 102. 5. ADDV' 105. 2. CANDV 106. 0. & SOVADV 107. 1. Questi Canali fono tremendi, & il fluffo, & rifluffo loro (voglia, ò non voglia) sbalzará qualunque vafcello all'Ifola Sumatra, & al Zanguebar.

Isola Zeilan. Taprobana.

Questa bellissima, & fertiliffima pezza, gira fetteciento miglia, lunga da duecento, & larga cento quaranta. Per l'abbondanza, e per la foauità dell'aria gli Arabi la chiamano *Ternazeri*, cioè *Terra delitiofa*; & molti credono (fupposto che prima era attaccata al Continente,) che in questo luogo foffe il *Paradifo Terreftre*. Quindi appare maniffesto quanto fia benigna la costituzione della Zona Torrida, principalmente prefso l'Equatore; e se l'Ifola S. Tomaffo, e qualche Contrada del Mondo Nuouo fono contrarie à gli Europei, & à medefimi Naturali, non fono per certo le prime, & fingolari Contrade della Terra, infelici per altro, che per la costituzione del Clima, & poco fauore delle costellazioni fuperiori. Tutte l'Ifole dell'Boo fauorifcono gli Europei; e Sumatra, per la frequenza de' Pantani, e de' Boschi, ammazza, & auuelena, non che nutrifce male, vna gran parte degli habitatori naturali.

E' montuofa dentro Terra, e sopra vna Montagna di sette leghe di falita, venerano queste Genti cò molta deuotione, impresse in vn fasso, le vestigie de' piedi di vn'huomo fanto, il quale anticamente predicò in quest'Ifola la destruttione degl'Idoli, & lo stabilimento del culto di vn folo Dio. Credono che questi fia stato l'Eunuco della Regina Candace. Fù celebre in ogni tempo questa Terra per l'eccellenza della Cannella, le cui felue continuamente cariche di fiori, e frutti, rendono perpetuamente odorose quelle Contrade; e per la docilità, & coraggio degli Elefanti, li quali mentre che fono giouanetti quindi fi traghettano per tutta l'India. Si vendono questi Elefanti ad vn tanto il palmo, e con la misura cresce il prezzo. Tanta

nè

nè tale fortuna hanno gli huomini. Vi si troua gran copia di pietre pretiose, & in specie di zaffiri, crisoliti, rubini, spirette, balassi, topatij, occhi di gatta (stimatissimi da' Mahomettani,) giacinti, granate, & carbonchi eccellenti; e trà le altre droghe oltre alla cannella abbonda di pepe, e cardamomo, & non vi si caua altro metallo, che il ferro.

Come in tutte l'altre pezze di quest'India, & fuori dell'India ancora, così in Zeilan, il tratto maritimo si possiede da forastieri, & l'altro, & mediterraneo da' Naturali. Nel principio del secolo corrente si possedeua da noue Rè, trà li quali era forse principale quello

Di CANDEA 110. 8. o *Candio*. E' cinto di balze, & il più poderoso; mà nõ alla marina; era nemico de' Portoghesi, perche staua ad arbitrio di questi la maggiore, e miglior parte della Taprobana; & è visitato da' forastieri per l'auorio, & per la cannella.

Gli altri Rè si dicono di COLOMBO 109. 7. di CHILAO 109. 7. & IAFANAPATAN 110. 9. delli quali si è detto sopra. TRINQVILEMALE 110. 8. BATICALE III. 7. IALA III. 6. & CEITAVACA 110. 7. che sono Capi de' Regni, ò di Principati. Le giurisdizioni in Zeilan, & al pari di queste tutte laltre dell'India, & dell'Oriente, non hanno altra prescrizione di termini, che la forza: e per questo, attea la ferocia ambiziosa de' Gentili, & de' Mahomettani, da vn giorno all'altro, e nascono, e si supprimono li Principati; da che procede l'accrescimento dell'oscurità, & incertezza dello stato di queste bande, per altro all'Europa assai mal note.

Trà Bengala, e la China regnano molti Principi di Contrade non conosciute, come si toccò sopra, e di questi alcuni vanno sotto nome di

Pegù.

(Asia Terza.)

LRè di Pegù è Moro d'origine, & modernissimo trà li Principi dell'India: egli possiede per vna solleuatione contro il suo proprio Signore (non è stato il primo, nè l'ultimo) li Regni di Brama, ò *Brema*, Pegù, & Aua, sotto li quali vanno compresi li Regni di Prom, Melitay, Colam, Baham, & Miranda, che sono tutti mediterranei.

Abbonda tutto questo tratto, che dal fiume Aua con l'inondationi viene indicibilmente fecondato, & arricchito, di biade, e di bestiami, specialmente d'elefanti, e caualli; di benzui, porcellane, Lacca naturale, & altro di

pretioso. Che cosa sia *Lacca* ogniuno intende, & come si generi, forse non si troua chi bene lo sappia. Dicono che sia gomma di albero; altri dice che fiocchi sù le frondi, come la manna celeste, & altri che si fabbrichi da certe formiche; appunto come la cera dall'api. Hor che merauiglia farà, se viuiamo in oscurità di mille curiosità di più difficile cognitione?

In queste Contrade si fa professione di nobiltà, & gli huomini di questa fatta si stimano, & fanno stimare; fanno grandissimo capitale, per il seruitio domestico, di Nani, Gobbi, & gente scontrafatta. Quante teste, tanti capricci; & così ogni mercanzia hà il suo esito.

Questo Re, seguendo il corso delle sue prosperità, dopò di hauere speso tre mesi nell'aprirsi la strada per le montagne, assaltò Sian, & attaccò Ochia con trecento mila combattenti; ne perdette cento venti mila, e tornò in dietro con duecento ottanta mila schiaui. Le Tauole Geografiche ci mostrano ben poco paese; mà tanto è il poco, quanto il molto quando non si può godere. Sù la carta almeno

PEGV' 123. 19. si diuide questa Città in *Vechchia*, e *Nuoua*. In questa habita il Re, dentro vn Palazzo quadrato, e non punto inferiore à quelli di Alcina, ò di Falsirena. (Quello d'Armidia era tondo.) Di più vi sono li Regni

Di ARRACAN 121. 20. ch'è vno delli più poderosi di questa terra, non però delli più conosciuti a' Nostri. Dicono che abbonda di oro, di vettouaglie, & di provisioni da guerra.

Di TANGV' 127. 18. è della conditione dell'antedetto: Và nel *Circumcirca* di Iancoma.

Di BRAMA 128. 20. Collocano in questa vicinanza molti Principati, che sinominano da' luoghi della Residenza, quali sono *Carpa*, la quale fa la figura dell'antedette, e peggio; poiche della situazione di questi luoghi si vò, come si disse à tastone; così dirassi della *Transiana*, doue locano *Pandior*. Di questo Regno dicono merauiglie, & in specie, che produce, & manda fuori vn eccellente bezuar, e diamanti. Nella stessa maniera si discorre di *Caipum*, & *Canarane*. Di questa dicono, che sia ricca, e magnifica quanto ogni altra, e che dà fuori le migliori turchine, e smeraldi dell'Oriente. Di CAOR 122. 29. (*Asia Prima*.) Di CASSVBI 124. 25. Giace in vna pianura, cinta di colline, fecondate & arricchite sino con la manna celeste.

Di AVA 126. 27. E' copioso di rubini, & di muschio di tanta acutezza, che odorandolo fa vscire il sangue dal naso; talche se non si falsifica, non è tollerabile. Hor perche dirassi falsificata vna cosa, la quale con la mistione di vn'altra